



**REGIONE
PUGLIA**

**AREA POLITICHE PER LA PROMOZIONE
DELLA SALUTE DELLE PERSONE
E DELLE PARI OPPORTUNITÀ**

**SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIALE
E INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA**



Consorzio per la realizzazione del sistema integrato
di welfare ambito-zona di Poggiardo

Andrano, Botrugno, Castro, Diso, Giuggianello, Minervino di Lecce, Nociglia, Ortelle, Poggiardo,
Sanarica, S.Cassiano, S. Cesarea Terme, Spongano, Surano, Uggiano la Chiesa

Relazione Sociale - Anno 2015 Ambito-Zona Poggiardo



COMUNI DI:

Andrano - Botrugno - Castro - Diso - Giuggianello - Minervino di Lecce - Nociglia -
Ortelle - Poggiardo - Sanarica - San Cassiano - S.Cesarea Terme Spongano - Surano -
Uggiano la Chiesa



INDICE

0.Premessa.....	pag. 3
1. L’Ambito come Comunità: un profilo in evoluzione	
1.1 Le caratteristiche del territorio, la struttura demografica, le dinamiche della popolazione.....	pag. 4
1.2 Fenomeni e bisogni sociali emergenti.....	pag. 14
2. Mappa locale del sistema di offerta di servizi sociosanitari	
2.1 L’incrocio tra domanda e offerta di servizi e prestazioni erogati nell’ambito del Piano Sociale di Zona (risultati conseguiti al 31.12.2015).....	pag. 18
2.2 Le azioni trasversali all’attuazione del Piano Sociale di Zona.....	pag. 36
2.3 La dotazione infrastrutturale dell’ambito territoriale ed i servizi autorizzati	pag. 42
2.4 Le risorse finanziarie impiegate.....	pag. 45
3. L’integrazione tra politiche e interventi territoriali	
3.1 L’integrazione con le politiche sanitarie, della casa, le politiche attive del lavoro e dell’istruzione, le politiche di contrasto alla povertà.....	pag. 47
3.2 La partecipazione a progetti con finanziamenti dell’Unione Europea o altri Enti.....	pag. 50
3.3 La promozione del Capitale sociale, il coinvolgimento delle risorse solidaristiche e fiduciarie del territorio, la partecipazione dei cittadini.....	pag. 51
4. Esercizi di costruzione organizzativa e governance del Piano Sociale di Zona	
4.1 Punti di forza e di debolezza del livello raggiunto nella governance territoriale.....	pag. 52



Indice della Relazione Sociale di Ambito al 31 dicembre 2015

0. Premessa

La relazione sociale costituisce un'importante fonte di informazione sulla realtà socio/sanitaria ed economica/culturale del territorio, necessaria per orientare le scelte di indirizzo politico-gestionale, in relazione alla comunità locale. Quale prioritario strumento ricognitivo la relazione sociale rappresenta un articolato processo di conoscenza del territorio ed offre una chiave di lettura finalizzata ad indirizzare le risorse umane e finanziarie, secondo una logica di priorità di interventi operativi.

Focalizzando l'attenzione sull'andamento della domanda sociale pervenuta ai Servizi Sociali del Consorzio nel 2015, si può constatare come il disagio socio-economico (precarità lavorativa e abitativa) abbia rappresentato l'oggetto di intervento prioritario a fronte del quale gli operatori si sono trovati a fronteggiare una situazione di impotenza, considerata la contrazione delle risorse a disposizione.

L'emergere di problemi economici ha richiesto, infatti, all'operatore un equilibrio sempre più difficile tra il senso di impotenza che spesso lo accompagnava e il potere che il cittadino gli assegnava nella ricerca di soluzione ai suoi problemi.

Peraltro l'assedio quotidiano a cui è sottoposto il professionista non può essere sostenuto dal singolo operatore ma è necessario che sia accompagnato dall'attivazione di processi di cambiamento che si fondano sulla responsabilizzazione e sul riconoscimento di competenza delle persone, nonché su azioni che attivano processi di trasformazione anche nei contesti di vita e delle comunità locali.

I paragrafi che seguono rappresentano la sintesi di un'analisi utile a raggiungere un maggior livello di consapevolezza di quanto realizzato e di motivazione su quanto lavoro si debba ancora fare: la sfida auspicata è quella di poter riuscire ad aiutare i cittadini a riconquistare la capacità di risolvere situazioni difficili offrendo loro un nuovo modello di intervento ovvero una serie di azioni che promuovano tutela, solidarietà e responsabilità sociale.



1. L'Ambito come Comunità: un profilo in evoluzione

1.1 Le caratteristiche del territorio, la struttura demografica, le dinamiche della popolazione

Il territorio dell'Ambito di Poggiardo è composto da n. 15 Comuni e n. 09 frazioni, con una popolazione al **31.12.2015** pari a **44.961 abitanti** (*Fonte Anagrafe comunale*). Dal confronto tra i dati demografici rilevati al 31/12/2014 e i dati rilevati al 31/12/2015, si rileva un decremento di n.278 unità della popolazione totale residente sul territorio.

Tab.1:Variazione della popolazione 2014/2015- Ambito di Poggiardo

Comuni	Popolazione residente al 31/12/2014	Popolazione residente al 31/12/2015	Variazione numerica
Andrano	4.900	4.862	- 38
Botrugno	2.816	2.805	- 11
Castro	2.457	2.426	- 31
Diso	3.013	2.980	- 33
Giuggianello	1.230	1.214	-16
Minervino di Lecce	3.677	3.656	- 21
Nociglia	2.353	2.327	- 26
Ortelle	2.328	2.302	- 26
Poggiardo	6.070	6.108	+ 38
San Cassiano	2.033	2.032	- 1
Sanarica	1.469	1.446	- 23



Santa Cesarea T.	3.032	3.015	- 17
Spongano	3.740	3.733	- 7
Surano	1.684	1.655	- 29
Uggiano la Chiesa	4.437	4.400	-37
TOTALE	45.239	44.961	- 278

Fonte: Anagrafe Comuni

Tab. 2: Popolazione al 31-12-2015 suddivisa per fascia d'età:

COMUNI	0-3 anni	4-14 anni	15-18 anni	19-64 anni	65-74 anni	75 anni e oltre
Andrano	127	436	161	2.945	551	642
Botrugno	78	234	115	1.586	359	398
Castro	50	185	103	1.459	312	317
Diso	45	226	89	1.719	388	513
Giuggianello	31	118	35	722	144	164
Minervino di Lecce	83	352	143	2091	484	503
Nociglia	52	198	102	1.320	300	355
Ortelle	35	175	87	1.355	290	360
Poggiardo	193	512	606	3.312	1.383	100
San Cassiano	52	154	83	1.208	240	295
Sanarica	13	155	50	874	188	166



Santa Cesarea T.	82	272	107	1756	373	425
Spongano	102	181	148	2.234	396	672
Surano	29	128	40	998	190	270
Uggiano la Chiesa	89	417	157	2.635	528	574
TOTALE	1.061	3.743	2.026	26.214	6.126	5.754

Significativa continua ad essere la presenza sul territorio di cittadini ultra sessantacinquenni pari a n.**11.880** (il 26,42 %), un dato che ci restituisce l'immagine di un Ambito territoriale caratterizzato da bassa natalità e invecchiamento della popolazione.

Tab.3 : Composizione nuclei familiari al 31/12/2015

COMUNI	1 componente	2 componenti	3 componenti	4 componenti	5 componenti	6 o più
ANDRANO	505	448	341	388	125	31
BOTRUGNO	269	305	206	233	46	19
CASTRO	334	278	177	202	33	2
DISO	594	358	253	226	49	13
GIUGGIANELLO	189	137	91	89	17	1
MINERVINO DI LECCE	515	389	278	267	69	14
NOCIGLIA	268	237	143	199	59	10
ORTELLE	284	226	183	194	43	3
POGGIARDO	769	615	475	487	115	23
SAN CASSIANO	259	253	170	141	31	6
SANARICA	204	111	131	109	25	9



SANTA CESAREA T.	520	298	249	207	54	9
SPONGANO	422	375	247	309	8	20
SURANO	179	183	126	132	40	6
UGGIANO LA CHIESA	590	473	338	317	79	25
TOTALE	5.901	4.686	3.408	3.500	793	191

Da come si evince dalla tabella sopra illustrata, nell'anno 2015 si contano n. **18.478** nuclei familiari, rispetto ai 18.472 del 2014, verso i quali l'Ambito ha da sempre rivolto lo sguardo con interventi legati al sostegno alla genitorialità, alle responsabilità familiari, al contrasto alla povertà e per finire ai servizi per la conciliazione vita-lavoro.

Tab. 4: Popolazione immigrata, divisa per sesso e nazionalità al 31/12/2015

Comuni	Donne	Uomini	Tot. Immigrati	Nazionalità
				N° 4 Ghana
				N° 2 Bulgaria
				N° 2 Polonia
				N° 3 Cameroon
				N° 61 Marocco
				N° 15 Nigeria
ANDRANO	67	66	133	N° 5 Pakistan
				N° 1 Cuba
				N° 1 Colombia
				N° 33 Romania
				N° 2 Ecuador



				N° 3 Albania
				N° 1 Svizzera
				N° 10 Albania
				N° 4 Polonia
BOTRUGNO	13	6	19	N° 1 Croazia
				N° 1 Francia
				N° 3 Romania
				N° 21 Romania
				N° 2 Bulgaria
				N° 1 Croazia
				N° 1 Brasile
CASTRO	17	13	30	N° 1 Inghilterra
				N° 1 Grecia
				N° 1 Germania
				N° 1 India
				N° 1 Albania
				N° 1 Svizzera
				N° 14 Polonia
				N° 1 Portogallo
				N° 3 Regno Unito
DISO	43	10	53	N° 25 Romania
				N° 2 Albania
				N° 1 Cina
				N° 1 Ucraina



				N° 2 Estonia
				N° 3 Marocco
				N° 1 America
				N° 6 Albania
GIUGGIANELLO	15	12	27	N° 1 India
				N° 1 Olanda
				N° 18 Romania
				N° 1 Albania
				N° 2 Francia
				N° 1 Germania
MINERVINO DI LECCE	40	15	55	N° 2 Polonia
				N° 31 Romania
				N° 4 Bulgaria
				N° 1 Inghilterra
				N° 1 Russia
				N° 4 Marocco
				N° 6 Romania
				N° 11 Marocco
				N° 1 Moldavia
				N° 1 Albania
NOCIGLIA	23	13	36	N° 1 Polonia
				N° 1 Brasile
				N° 6 Cina
				N° 6 Kosovo



				N° 1 Nigeria
				N° 1 Francia
				N° 1 Germania
				N° 1 Feder. Russa
				N° 1 Portogallo
				N° 16 Romania
ORTELLE	28	26	54	N° 5 Albania
				N° 1 Bielorussia
				N° 3 Egitto
				N° 9 Marocco
				N° 17 Pakistan
				N° 86 Marocco
				N° 57 Romania
				N° 38 Albania
				N° 7 Sri Lanka
				N° 10 Cina
				N° 1 Moldavia
				N° 1 Serbia
				N° 1 Bulgaria
POGGIARDO	118	114	232	N° 3 Ghana
				N° 1 Norvegia
				N° 3 Brasile
				N° 1 Liberia
				N° 1 Spagna



				N° 1 Inghilterra
				N° 1 Polonia
				N° 1 Ecuador
				N° 16 Senegal
				N° 1 Argentina
				N° 1 Ucraina
				N° 1 Portogallo
				N° 3 Polonia
				N° 1 Romania
SAN CASSIANO	14	11	25	N° 1 Bielorussia
				N° 1 Ghana
				N° 4 Marocco
				N° 1 Costa d'Avorio
				N° 21 Romania
				N° 1 Bulgaria
				N° 3 Polonia
SANARICA	23	14	37	N° 1 Marocco
				N° 2 India
				N° 9 Senegal
				N° 2 Austria
				N° 2 Polonia
				N° 1 Serbia
				N° 2 Germania



				N° 47 Romania
				N° 13 Albania
				N° 1 Croazia
				N° 3 Ucraina
				N° 20 Marocco
S. CESAREA T.	65	56	121	N° 1 Colombia
				N° 2 Filippine
				N° 3 India
				N° 11 Pakistan
				N° 1 Australia
				N° 1 Ecuador
				N° 5 Ghana
				N° 1 Francia
				N° 1 Sudan
				N° 3 Sry Lanka
				N° 1 Slovenia
				N° 2 America
				N° 1 Iran
				N° 121 Marocco
SPONGANO	61	68	129	N° 4 Cina
				N° 3 Brasile
				N° 30 Marocco
				N° 8 Romania
				N° 1 Sry Lanka



				N° 4 Polonia
SURANO	26	25	51	N° 4 Ungheria
				N° 2 Francia
				N° 1 Albania
				N° 1 Portogallo
				N° 4 Polonia
				N° 3 Paesi Bassi
				N° 1 Bielorussia
				N° 1 Svizzera
				N° 16 Marocco
				N° 1 Brasile
				N° 1 Spagna
				N° 1 Filippine
UGGIANO LA CHIESA	74	39	113	N° 6 Bulgaria
				N° 1 Francia
				N° 2 Germania
				N° 71 Romania
				N° 3 Inghilterra
				N° 1 Ungheria
				N° 1 Bangladesh
TOTALE	627	488	1.115	

Relativamente all'analisi sull'andamento del fenomeno immigrazione si rileva una presenza ufficiale della popolazione straniera nel territorio dell'Ambito pari a **1.115**



unità, rispetto alle 1.035 unità del 2014. La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dal **Marocco** con 366 unità, seguita dalla **Romania** con 358 unità.

Il Comune con la presenza di immigrati più alta si riconferma **Poggiardo** con n.232 cittadini immigrati; a seguire Andrano con n.133, Spongano con n.129 e S. Cesarea Terme con n.121 immigrati.

1.2 Fenomeni e bisogni sociali emergenti

Il monitoraggio dei bisogni e dei fenomeni si presta come strumento essenziale per mettere in risalto il cambiamento strutturale che la nostra società sta vivendo, permettendo di rilevare, con occhi attenti e sensibili, le problematiche prioritarie su cui intervenire.

La fragilità di natura economica dovuta a disoccupazione/inoccupazione, così come di seguito dimostrata dai dati censiti dal Centro per l'Impiego di Poggiardo, continua a rappresentare una criticità piuttosto rilevante:

	Inoccupati		Disoccupati		Occupati		Totale
	M	F	M	F	M	F	
15-24 anni	164	140	313	243	244	209	1.313
25-35 anni	64	150	639	650	623	546	2.690
oltre i 35 anni	113	255	1.540	2.559	1.446	1.319	7.232
TOTALE	886		5.944		4.405		11.235

Anno 2015

Per quel che riguarda il dato dei disoccupati emerge netta la crisi occupazionale femminile rispetto a quella maschile: n. 2.559 donne disoccupate, quasi il doppio rispetto agli uomini.



Accrescono gli stati di disagio e di rischio, che toccano anche persone e famiglie cosiddette “normali”, che si scoprono improvvisamente vulnerabili e incapaci a fronteggiare le circostanze che impediscono loro di soddisfare bisogni primari.

Continua ad evidenziarsi la scarsa risposta al sostegno al reddito per fronteggiare situazioni di precarietà economica per tutti quegli indigenti che si rivolgono al servizio sociale professionale con una richiesta di aiuto. Nel corso del 2015 non sono stati erogati contributi economici ad integrazione del reddito, né è stato possibile attivare voucher e/o percorsi di inserimento lavorativi, nelle more delle nuove misure per l'inclusione sociale attiva promosse dalla Regione Puglia (Cantieri di cittadinanza e Lavoro minimo).

In particolare il 2015 si è caratterizzato da richieste di prestazioni sociali agevolate per il pagamento di bollette di utenze domestiche scadute, a rischio di sospensione di luce, gas, acqua e da richieste per il pagamento del canone di locazione onde prevenire sfratti.

Pertanto, come Ambito territoriale si è dovuto intervenire prevedendo l'erogazione di contributi economici straordinari per fronteggiare le suddette condizioni di emergenza sociale.

Accanto a fattori strettamente legati alla dimensione economica della vita degli individui, vanno fotografati altri che riguardano il tessuto relazionale, la struttura e il ciclo di vita familiare, le aspettative e i bisogni inerenti la qualità della vita: dai dati elaborati nell'anno 2015 dai vari soggetti istituzionali che hanno lavorato in rete con il Servizio Sociale Professionale dell'Ambito, notiamo la presenza di soggetti socialmente svantaggiati che presentano i seguenti bisogni:

1. Disagio psichico: dai dati pervenuti dal CSM di Poggiardo, emerge una elevata percentuale di pazienti psichiatrici stabilizzati, incapaci di gestire la propria



autonomia esistenziale, con conseguenti maggiori richieste di aiuto in termini di inclusione sociale.

Nell'anno 2015 ci sono stati n. **720** utenti in carico al CSM di Poggiardo (rispetto ai 702 utenti del 2014) la cui utenza femminile ha continuato a rappresentare la categoria più seguita dal Servizio di Salute Mentale dell'Ambito di Poggiardo, pari a n.399 unità rispetto ai n.321 utenti di sesso maschile.

2. Soggetti anziani non autosufficienti: dai dati demografici continua ad evidenziarsi una considerevole presenza di popolazione anziana il cui numero è pari a **11.880**; in particolare l'attenzione è stata rivolta agli anziani non autosufficienti, considerate le richieste pervenute al Servizio Sociale Professionale di interventi socio-assistenziali (SAD) e di prestazioni socio sanitarie (ADI, RSA) e per i quali l'Ambito ha programmato e attuato interventi per il sostegno alla domiciliarità attraverso i fondi ministeriali PAC I° e II° riparto.

Si mette in evidenza che, a differenza degli anni precedenti, non ci sono state richieste di integrazione retta di ricovero presso strutture residenziali per anziani (*intervento tra l'altro non obiettivo di servizio ma comunque garantito dal Consorzio per i casi di estrema indigenza e per quei soggetti privi di rete familiare e non assistibili a domicilio*).

3. Problemi abitativi e di sostentamento: si è registrato, come già premesso, la forte necessità di fornire risposte concrete alle crescenti istanze abitative e alle richieste per il pagamento di utenze domestiche provenienti dalla popolazione residente in condizioni di estrema indigenza.

Nell'anno **2015** sono pervenute n° **48** richieste di prestazioni sociali agevolate per pagamento di bollette scadute e per pagamento del canone di locazione.



4. Presenza di patologie invalidanti in età adulta: da un'analisi della domanda rivolta al Servizio Sociale Professionale scaturisce, anche per l'anno 2015, un aumento di numero di richieste di interventi socio-assistenziali e di prestazioni socio sanitarie (ADI, inserimenti in Case per la Vita, in RSA ecc...), da parte di una popolazione under 65 sempre più colpita da patologie invalidanti e con limitate condizioni economiche (non avendo raggiunto l'età pensionabile e pertanto esclusa dal circuito lavorativo), con ripercussioni negative sulla qualità della vita.

5. Interventi di sostegno alla genitorialità: i Consultori Familiari territoriali in collaborazione con il Servizio Sociale Professionale, continuano a svolgere interventi a sostegno della genitorialità in favore di minori, figli di genitori in conflitto (ex coniugi ed ex conviventi), tramite la mediazione sociale ed ogni intervento psicologico e/o sociale richiesto dall' autorità giudiziaria (Tribunale per i Minorenni e Tribunale Ordinario) o direttamente dalle parti (o da una delle parti).

Per l'anno 2015:

N° 39 coppie di genitori per mediazione familiare/sostegno alla genitorialità (rispetto alle n° 43 coppie prese in carico nel 2014);

N° 61 minori seguiti per azioni di tutela (rispetto ai n° 75 minori nel 2014).

(fonte: Consultori familiari Distretto di Poggiardo)

A fronte dell'emergenza e dell'aumento di tali bisogni, si necessita un maggiore investimento di risorse professionali ed economiche tali da poter intervenire anche in termini di prevenzione.

Si continua a sperare quindi in interventi sempre più incisivi e necessari, attraverso la definizione di maggiori collaborazioni progettuali, che richieda uno sforzo profuso nel tentativo di dare risposte quanto più possibile vicine ai bisogni dei cittadini.



2. Mappa locale del sistema di offerta di servizi sociosanitari

2.1 L'incrocio tra domanda e offerta di servizi e prestazioni erogati nell'ambito del Piano Sociale di Zona (risultati conseguiti al 31.12.2015)

I dati emersi dall'elaborazione della scheda di monitoraggio dell'Ambito di Poggiardo consentono di disporre di indicatori specifici che permettono una lettura aggiornata dei bisogni espressi provenienti dal territorio ed una comparazione della dinamica domanda-offerta, rispetto all'anno precedente.

Un aspetto che va evidenziato è che, rispetto al 2014, i servizi di “*pronto intervento sociale*” e di “*emergenza abitativa*”, programmati nel PdZ 2014/2016 come interventi volti a dotare e/o consolidare sul territorio la rete di servizi e strutture integrati per la pronta accoglienza per diverse categorie di persone in stato di urgente difficoltà temporanea, sono stati rettificati nella programmazione 2015, prevedendo l'erogazione di contributi economici per fronteggiare le gravi condizioni di emergenza sociale.

L'Ambito di Poggiardo, pertanto, ha soddisfatto le richieste di estrema urgenza relativamente all'erogazione di n. 48 contributi economici per il pagamento di bollette di utenze domestiche scadute, a rischio di sospensione di luce, gas, acqua e per contrastare situazioni di emergenza abitativa, onde prevenire sfratti, attraverso il pagamento del canone di locazione.

Inoltre, considerato il bisogno espresso del territorio (pur non essendo obiettivo di servizio), il Consorzio nel 2015 ha continuato a garantire il servizio dei pasti caldi a domicilio, prevedendolo anche nella programmazione 2016.

Comparazione utenti che hanno usufruito dei contributi economici e dei pasti caldi a domicilio nei 15 Comuni dell'Ambito – anni 2014/2015:

<i>N° utenti</i>	<i>2014</i>	<i>2015</i>
<i>Contributi economici</i>	4	48



<i>Pasti caldi a domicilio Anziani/Disabili</i>	7	7
---	---	---

Di seguito viene illustrata una comparazione dei servizi articolata secondo gli assi tematici indicati dalla programmazione sociale regionale, relativamente agli anni 2014/2015:

2.1.1. SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA E LA CONCILIAZIONE DEI TEMPI:

Nell'anno 2015 l'Ambito di Poggiardo ha continuato ad assicurare, fino alla chiusura dell'anno scolastico 2014-2015, l'erogazione dei *Buoni servizio di conciliazione per l'accesso ai servizi per l'infanzia e l'adolescenza* iscritti nel catalogo telematico dell'offerta in attuazione dell'Azione 3.3.1 "Interventi per la conciliazione vita lavoro".

Con D. D. n. 634 del 07.08.2015 la Regione Puglia ha approvato un nuovo Avviso Pubblico per Manifestazione di Interesse per l'iscrizione nel *Nuovo Catalogo* dell'offerta limitatamente alle tipologie o servizi di cui al Regolamento regionale n. 4/2007 rivolte alla prima infanzia.

Nell'Ambito territoriale di Poggiardo al 31.12.2015 risultavano iscritte al nuovo catalogo servizi per la prima infanzia n. **2 Asili Nido/Micro Nido** (art. 53 Reg. R. n.4/2007) rispetto ai n. **3** iscritti al vecchio catalogo.

A decorrere dal 1° ottobre 2015 le famiglie interessate ai servizi di asilo nido hanno potuto inviare la domanda di accesso ai Nuovi Buoni Servizio presso i n.2 Asili Nido



iscritti al nuovo catalogo; le richieste di accesso ai Buoni servizio, pervenute alla data del 31.12.2015, sono state pari a n. **11**.

Il Nuovo Catalogo Servizi Infanzia 2015, ha apportato la novità dell'assenza del requisito dello stato di occupazione, aprendo il bando anche a nuclei familiari con genitori disoccupati e/o inoccupati. Pertanto non si parla più di "Buoni servizio di conciliazione" bensì di "Buoni servizio per la prima infanzia".

Si precisa che, le politiche per l'infanzia assumono sul territorio dell'Ambito di Poggiardo, come bacino di riferimento, una popolazione di n. **1.061** bambini in età compresa tra 0 – 3 anni (*fonte: anagrafe Comuni*).

Si registrano, invece, n.**39** buoni erogati, a nuclei familiari con minori frequentanti le n.4 ludoteche presenti sul territorio dell'Ambito, rispetto ai n.41 del 2014.

L'obiettivo del riequilibrio territoriale caratterizza anche il *Programma per i Servizi di Cura (PAC Cura) del Piano di Azione e Coesione*, avviato e finanziato dal Ministero del Lavoro e Politiche Sociali, il Ministero della Salute, il Dipartimento Sviluppo e Coesione Territoriale di concerto con le Regioni, che assegna risorse ad ogni Ambito territoriale. Le risorse dedicate sono quelle del *PAC Servizi Infanzia I° e II° riparto*, attraverso le quali il Consorzio di Poggiardo ha garantito un equilibrio territoriale sostenendo l'avvio, nell'anno scolastico 2014-2015, e il mantenimento negli anni scolastici 2015-2016 / 2016-2017, di n.5 sezioni primavera a titolarità pubblica presso le scuole dell'infanzia pubbliche presenti nei Comuni di Diso, Uggiano la Chiesa, Nociglia, Poggiardo, Santa Cesarea Terme (fraz. di Cerfignano).

Inoltre, al fine di promuovere una cultura diffusa sul tema della conciliazione vita-lavoro, è ancora attiva la presenza dell'Ufficio dei Tempi degli Spazi presso la sede operativa del Consorzio tra i cui obiettivi persegue quello di pianificare e realizzare



interventi per sostenere indirettamente l'accesso all'occupazione e ad accrescere la partecipazione sostenibile e l'avanzamento delle donne nell'occupazione. Con l'obiettivo di favorire il diritto alla salute, il Consorzio Ambito-Zona di Poggiardo attraverso l'elaborazione del Progetto di Fattibilità Tempi e Spazi in conformità alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1214 del 01/07/2013, ha continuato a prefiggersi l'obiettivo di migliorare la qualità della vita e l'organizzazione quotidiana dei tempi e degli spazi per i soggetti disabili, impossibilitati a raggiungere i luoghi di cura e di studio al fine di garantire loro il diritto all'istruzione e alla salute.

Nell'aprile 2014 è stata infatti sottoscritta una convenzione tra il Consorzio e l'Associazione di Volontariato "L'Angelo custode" per il servizio di trasporto, assistenza, sorveglianza e di accompagnamento di anziani, disabili presso istituti scolastici superiori e strutture socio/sanitarie pubbliche e private, garantendo il trasporto, per l'annualità 2015, a n° 89 utenti.

2.1.2 I SERVIZI DI PRONTA ACCOGLIENZA, ORIENTAMENTO E DI INCLUSIONE ATTIVA

Il Welfare d'accesso risulta rappresentare ancora una opportunità importante per garantire uniformità ed unitarietà alle funzioni di informazione, orientamento e presa in carico del cittadino/utente da parte del sistema dei servizi sociali e socio/sanitari. Ciò permette di evitare i rischi di fornire risposte frammentate e dispersive rispetto alla domanda e ai bisogni, garantendo l'integrazione tra i servizi.

- Le funzioni tipiche del sistema di accesso, sono erogate nel territorio dell'Ambito di Poggiardo dal Servizio di Segretariato Sociale Professionale attraverso la presenza di un Assistente Sociale in ogni Comune consorziato. Nel corso del 2015 si possono stimare circa n. 3.300 utenti che si sono rivolti al **Servizio di Segretariato Sociale**, rispetto ai 2.800 del 2014.



Il Servizio Sociale Professionale è assicurato, nei 15 Comuni consorziati, dalle stesse unità che garantiscono il Servizio di Segretariato Sociale Professionale, nelle medesime fasce orarie.

La funzione tipica del Servizio Sociale Professionale è quella della presa in carico dei cittadini/utenti attivando quel processo a favore del cittadino teso a ridurre/risolvere le sue fragilità nell'ottica complessiva di una sua piena inclusione sociale.

Nel 2015 sono stati n. 615 i casi in carico al **Servizio Sociale Professionale**, rispetto ai n. 960 del 2014.

- La costituzione dello **Sportello per l'Integrazione dei cittadini Immigrati** (art. 108 del R. Reg. n. 4/2007), ha continuato anche per l'annualità 2015 a fornire informazione, orientamento, assistenza, supporto alle famiglie straniere residenti sul territorio dell'Ambito di Poggiardo.

Rispetto all'anno 2014, si è assistito ad un calo della frequenza degli stranieri che si sono rivolti allo sportello, il cui numero è passato da n. 18 a n.10.

Si precisa comunque che, un numero consistente di cittadini stranieri residenti su tutto il territorio dell'Ambito, si è rivolto al Servizio Sociale Professionale, considerata la più facile accessibilità a raggiungere il Comune di residenza anziché lo Sportello, ubicato presso il Comune di Poggiardo.

La collaborazione tra gli operatori del Servizio Sociale con l'equipe dello Sportello, è stata tuttavia costante e proficua.

- Nell'ottica dell'accesso integrato alle prestazioni sociosanitarie, a giugno 2015, è stata attivata la PUA (Porta Unica di Accesso) ubicata presso la sede distrettuale.

In seguito alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma tra Consorzio e Distretto socio-sanitario di Poggiardo in materia di organizzazione e funzionamento della Porta Unica di Accesso, l'Ambito si è impegnato a rendere operativi e integrati con i



servizi sanitari del Distretto, gli sportelli di segretariato sociale (front office) ubicati nei singoli Comuni dell’Ambito e nella sede dell’Ufficio di Piano, e lo sportello per l’integrazione socio sanitaria per gli immigrati.

- Nell’anno 2015 il Consorzio ha fatto leva solo sugli strumenti di attuazione della strategia regionale per l’inclusione sociale attiva quali **LAVORO MINIMO DI CITTADINANZA** e **CANTIERI DI CITTADINANZA**.

Sono state presentate n. **33** manifestazioni d’interesse di cui n. 31 da parte dei Comuni e n. 2 da parte di imprese private; i progetti presentati sono stati n. 38 di cui n.**27** sono stati ammessi a catalogo e riguardanti attività di manutenzione e cura del patrimonio pubblico, supporto amministrativo, servizi di prossimità, assistenza al trasporto di minori o disabili.

Per l’Ambito di Poggiardo n.**46** cittadini fatto richiesta di accesso ad entrambi i benefici: in particolare sono state presentate n.**44** domande per Cantieri di Cittadinanza e n.**2** domande per Lavoro Minimo.

In seguito all’istruttoria sono state rese ammissibili n.26 domande per Cantieri di cittadinanza (solo n.15 utenti hanno potuto beneficiare dei percorsi di inclusione socio lavorativa avviati nell’anno 2016) e n.2 per lavoro minimo (entrambi i richiedenti rinunciatari).

Non sono stati previsti inserimenti lavorativi (borse lavoro, tirocini formativi e voucher) mediante altre fonti di finanziamento.

Sono stati attivati solo n.4 **percorsi di inclusione lavorativa** a favore di utenti segnalati dal **SERT** di Poggiardo tramite tirocini formativi e/o tramite l’acquisto di voucher.

Comparazione percorsi di inclusione socio-lavorativa nei 15 Comuni dell’Ambito – anni 2014/2015

	2014	2015
Percorsi di inclusione socio-lavorativa	19	4 (Sert)



Infine, la presenza nell' Ufficio di Piano del “**Servizio Informa Giovani, Orientamento e Career Counseling**” ha continuato ad offrire attività di Front Office, Orientamento e Consulenza ad personam su percorsi professionali, formativi, relazionali ed esistenziali attraverso piani di azione individuali e di gruppo.

Nel 2015 sono stati n. 271 gli utenti che hanno usufruito a vario titolo del servizio (Compilazione CV, Supporto Orientativo, Compilazione domande On Line, Consulenza e Supporto Telefonico), rispetto ai 207 del 2014.

2.1.3 I SERVIZI PER SOSTENERE LA GENITORIALITÀ E DI TUTELA DEI MINORI

Nel corso degli anni sono state poste le basi per costruire intorno alle famiglie un mix di interventi tesi da un lato a sostenerne il ruolo peculiare nella cura, nello sviluppo, nella formazione, nella promozione del benessere delle persone e delle comunità, dall'altro a supportarle nelle situazioni di crisi e di fragilità, nelle quali lo svolgimento delle principali funzioni può essere compromesso, a partire dalla funzione accuditiva - educativa per la crescita dei figli e per la costruzione dei progetti di vita dei componenti il nucleo familiare.

Il sostegno alla genitorialità è stato da sempre obiettivo prioritario dell'Ambito di Poggiardo: ne sono testimonianza le esperienze di Educativa Domiciliare, avviate inizialmente con la L. 285/97 ed implementate con i due precedenti Piani di Zona, tanto da superare di gran lunga l'obiettivo indicato dalla Regione.

L'educativa domiciliare ha rappresentato da sempre un settore privilegiato che ha consentito di raggiungere, grazie alla sinergica collaborazione tra i referenti del Servizio Sociale Professionale presenti nei 15 Comuni e le figure professionali preposte al sostegno educativo, valido supporto sia nei confronti dei minori che degli esercenti la potestà genitoriale.



Nel corso dell'anno 2015 il servizio ha avuto in carico n.**33** nuclei familiari con n.**54** minori, suddivisi per Comune come di seguito riportato:

Comune	Nuclei familiari	N. minori
ANDRANO	3	4
BOTRUGNO	1	2
CASTRO	0	0
DISO	0	0
GIUGGIANELLO	3	6
MINERVINO DI LECCE	5	8
NOCIGLIA	2	5
ORTELLE	0	0
POGGIARDO	5	7
SANARICA	2	2
S. CASSIANO	1	1
SURANO	0	0
SPONGANO	2	2
S. CESAREA	5	10
UGGIANO	4	7
TOTALE	33	54

Comparazione nuclei familiari che hanno usufruito del Servizio di Educativa Domiciliare nei 15 Comuni dell'Ambito – anni 2014/2015

<i>ADE</i>	<i>2014</i>	<i>2015</i>
<i>N° nuclei familiari</i>	29	33
<i>N° minori</i>	44	54

Sempre relativamente agli interventi rivolti al sistema familiare, si riporta quanto realizzato in merito al **Servizio Integrato Territoriale Affidamento e Adozione** istituito nell'ottobre 2012, con la costituzione di una équipe integrata per le adozioni nazionali, internazionali e per l'affidamento familiare, composta da uno Psicologo e un'Assistente Sociale del Consultorio Familiare, e un'Assistente Sociale dell'Ambito Territoriale.



Lo psicologo e le assistenti sociali svolgono un ruolo funzionale ad accompagnare la famiglia nel prima, nel durante e nel dopo. Si tratta di un ruolo ampio, articolato e complesso, lungo nel tempo, che prevede l'accompagnamento della coppia prima e della famiglia successivamente, a partire dalla fase dell'informazione e della formazione/preparazione fino a quella del post adozione, passando per la conoscenza e lo studio di coppia.

Nell'anno 2015 sono state **n.13** le coppie inviate al Servizio dal Tribunale per i minorenni di Lecce per richiesta di indagine psico-sociale per l'adozione.

Di queste:

- **n.6** hanno presentato domanda per l'Adozione Nazionale e per quella Internazionale;
- **n.4** hanno presentato domanda per la sola Adozione Nazionale;
- **n.3** hanno presentato domanda per la sola Adozione Internazionale.

Nel post adozione, sono state invece seguite **n.25** coppie e **n.32** minori.

Il numero di minori in affidamento familiare (con provvedimento del T.M.) seguiti, è stato pari a **n.8**.

Al 31 Dicembre 2015 l'Ambito di Poggiardo ha erogato contributi economici a sostegno di **n.3** famiglie affidatarie con **n.5** minori.

Inoltre, a seguito della Determinazione del Dirigente Servizio Politiche per il benessere sociale e le pari opportunità 4 luglio 2013, n. 650, D.G.R. n. 494 del 17 aprile 2007 e Del. G. R. n. 1176 del 24 maggio 2011 -Azione 5.2.b)-Approvazione. Avviso Pubblico "per la presentazione di progetti per la promozione e il potenziamento dei percorsi di affidamento familiare", il Servizio Integrato ha dato avvio al Progetto "AF-FIDIAMOCI" che, d'intesa con diversi Soggetti partners, sta realizzando le seguenti Azioni:



AZIONE 1

“Campagna di sensibilizzazione sull’affido per una cultura dell’accoglienza, della solidarietà e della reciprocità, attraverso l’intervento degli operatori del *Servizio Integrato Affido e Adozione* nei collegi dei docenti degli Istituti Comprensivi dell’Ambito ed incontri, degli stessi operatori e dei partners del presente Progetto, con genitori e alunni nelle Scuole e nelle Parrocchie, con l’obiettivo finale di acquisire nuove famiglie”.

1. Intervento di un operatore dell’Anfaa di Lecce e di un operatore dell’équipe integrata nei collegi dei docenti dei seguenti istituti comprensivi dell’Ambito per promuovere l’affido, sensibilizzando famiglie e docenti, e sollecitare a condividere interventi da effettuare nelle classi:
 - Istituto Comprensivo di Diso;
 - Istituto Comprensivo di Andrano;
 - Istituto Comprensivo di Poggiardo.
2. “*L’istituto dell’affidamento familiare*” - incontro di informazione/formazione tenuto dagli operatori del Servizio Integrato Affido e Adozione dell’Ambito di Poggiardo ai parroci aderenti al Progetto.
3. Incontri di informazione svolti sul territorio e nelle parrocchie per presentare l’iniziativa e tracciare con chiarezza le finalità dell’istituto dell’affidamento, differenziandolo dall’Adozione (sono state predisposte e distribuite brochure che sintetizzavano l’istituto dell’affido e informavano sul Percorso formativo “*Famiglie Accoglienti: un nido per crescere*”).

Durante questi incontri di sensibilizzazione si sono incontrate, approssimativamente, almeno cento famiglie, e di queste solo un 10% ha risposto all’invito di un maggiore approfondimento aderendo alla proposta di formazione: N° 3 persone singole e N° 10 coppie.



AZIONE 2

“Percorso formativo *“Famiglie Accoglienti: un nido per crescere”*, rivolto a famiglie, coppie e persone singole interessate e disponibili all’affido, per garantire una presa in carico efficace, efficiente e sempre più adeguata a bambini e ragazzi la cui famiglia risulti essere in difficoltà e/o non in grado momentaneamente di prendersi cura dei loro bisogni e della loro crescita”.

1. Predisposizione e affissione di manifesti nei 15 comuni, negli istituti comprensivi e nelle parrocchie, per diffondere l’iniziativa e sollecitare l’adesione di quanti interessati all’iniziativa.
2. Raccolta delle adesioni.
3. Incontro con le persone singole (N° 3) e le coppie (N° 10) che hanno dato la disponibilità a partecipare al percorso formativo per concordare tempi, luoghi e modalità del lavoro di formazione.

Individuazione di una metodologia di tipo partecipativo/attivo che individua nei partecipanti i protagonisti/attori del percorso formativo e nel gruppo il luogo privilegiato di apprendimento e di confronto sulla *“genitorialità d’affetto”*, con l’impiego di modalità interattive, es. *“Raccontandoci ...affidiamoci”*: conoscenza in gruppo dei partecipanti.

4. Creazione su Whatsapp del gruppo *“Affido Familiare”* per lo scambio immediato di informazioni e collegamento in rete.
5. Primo incontro formativo: *“Perché l’affidamento familiare? Legami multipli: co-genitorialità e co-educazione”*, con definizioni e dati riguardanti i minori in affido.
6. Incontro con il Giudice del Tribunale per i Minorenni di Lecce, dott.ssa Lucia Rabboni, su: *“Il contesto giuridico dell’affido tra vincoli, possibilità e risorse”*.
7. Incontro di scambio tra i partecipanti al percorso formativo alla luce di quanto emerso nell’incontro con il magistrato, delle emozioni suscitate, impressioni, preoccupazioni, ecc., finalizzato a rafforzare il clima di gruppo e riflettere



sull'importanza della motivazione di base che spinge a vivere questa esperienza che non può e non deve essere un'esperienza semplicemente privata perché assume una forte e chiara connotazione sociale che rimanda a responsabilità più vaste.

Distribuzione della DGR 17 aprile 2007, n. 494 *“Linee guida sull’Affidamento Familiare dei Minori”*, che costituisce una sorta di “compito a casa”, per l’approfondimento, durante il periodo estivo.

AZIONE 3

“Costituzione, formalizzazione e potenziamento di *“Una Rete per l’Affido”* che rafforzi le connessioni esistenti tra Enti pubblici, Autorità Giudiziaria Minorile, Istituzioni scolastiche, Parrocchie, Associazioni, realtà territoriali del terzo settore, così da rendere l’affido una realtà a cui sia più facile avvicinarsi, un impegno più semplice da affrontare, una risorsa sempre più importante per l’intera comunità”.

AZIONE 4

“Creazione e gestione dell’*Anagrafe di Ambito delle Famiglie affidatarie*” .

L’Anagrafe sarà autentica nel momento in cui si disporrà di persone singole, coppie e famiglie sufficientemente formate e disponibili.

AZIONE 5

“Adozione di buone pratiche in materia di affido familiare centrando il focus sulla sperimentazione di un lavoro di rete tra e nei Servizi a favore delle famiglie affidatarie e delle famiglie di origine, convogliando risorse e impegno congiunto tra Servizio pubblico e Terzo settore”.

Nell’ambito delle Responsabilità Familiari, l’attività del **“Centro di Ascolto per le Famiglie”** inaugurato nel Comune di S. Cesarea Terme nel novembre 2013, è stata sospesa in attesa di gara per l’individuazione di una associazione di promozione sociale.



Nel 2015 il Consorzio si è fatto carico della compartecipazione alla retta di n. 10 interventi indifferibili: trattasi di minori collocati in **strutture residenziali** allontanati dai nuclei familiari per ragioni di tutela della loro integrità psicofisica, decretati dal Tribunale per i minori.

Comparazione collocamenti in strutture residenziali per minori fuori famiglia nei 15 Comuni dell'Ambito – anni 2014/2015

N° utenti	2014	2015
Interventi indifferibili per minori fuori famiglia	13	10

2.1.4 I SERVIZI E LE STRUTTURE PER L'INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA E LA PRESA IN CARICO INTEGRATA DELLE NON AUTOSUFFICIENZE

Nell'ambito di questa strategica area di intervento, anche nell'anno 2015, il Consorzio di Poggiardo ha erogato prestazioni domiciliari a favore di cittadini non autosufficienti dando continuità, in tutto il territorio di competenza, ai servizi SAD-ADI che hanno assunto in questi ultimi anni una valenza cruciale in considerazione dello sviluppo demografico del target di utenza a cui sono destinati. Nell'anno di riferimento i servizi domiciliari SAD-ADI sono stati gestiti dal Consorzio "La Vallonea" che si è aggiudicata la gara di appalto, bandita dall'Ambito di Poggiardo con risorse PAC e con risorse del PdZ per la realizzazione di servizi domiciliari a favore di anziani e disabili.

Nel corso dell'anno 2015 sono stati assistiti n. **157** utenti (F 107 – M 50) per un totale di n. **31.374** ore di prestazioni domiciliari.

Segue suddivisione utenza assistita per comune di residenza:

COMUNI	UTENTI SAD ANZIANI	UTENTI ADI ANZIANI	UTENTI SAD DISABILI	UTENTI ADI DISABILI	TOTALE UTENTI ASSISTITI	N. ORE DOMICILIARI EROGATE
ANDRANO	8	15	1	2	26	5.783



BOTRUGNO	2	6	0	0	8	1.555,5
CASTRO	4	3	1	1	9	1.460,5
DISO	5	10	0	0	15	2.161,5
GIUGGIANELLO	5	3	0	1	9	1.751,5
MINERVINO DI LECCE	0	0	2	0	2	157
NOCIGLIA	1	0	0	0	1	93
ORTELLE	3	1	3	0	7	1.907
POGGIARDO	4	7	2	0	13	3.629
SANARICA	1	1	2	1	5	2.431
SAN CASSIANO	3	2	0	0	5	662,5
S. CESAREA TERME	3	2	0	1	6	1.030
SPONGANO	6	12	0	0	18	3.306,5
SURANO	7	4	2	0	13	2.204
UGGIANO LA CHIESA	9	10	1	0	20	3.242
TOTALE	61	76	14	6	157	31.374

Anche nell'anno 2015, come nell'anno precedente, l'accesso al servizio SAD è avvenuto previa valutazione dell'Unità di Valutazione Multidimensionale (U.V.M.) del Distretto socio-sanitario di Poggiardo che ha esaminato i casi, mediante lo strumento della SVAMA.

Comparazione utenza assistita dall'Ambito – anni 2014/2015

<i>N° utenti</i>	<i>2014</i>	<i>2015</i>
<i>SAD Anziani/Disabili</i>	79	75
<i>ADI Anziani/Disabili</i>	31	82



Dai dati riportati in tabella si evince, nell'anno 2015, un notevole incremento, rispetto all'anno precedente, di cittadini non autosufficienti assistiti a domicilio con prestazioni integrate (ADI).

L'UVM, ha continuato anche nell'anno 2015 a costituire l'anello strategico in sede locale del sistema integrato di interventi e servizi sociali, potenziando ulteriormente l'attività di presa in carico dei casi.

Nel corso dell'anno 2015 l'UVM ha esaminato:

- n. **426** casi per inserimento in ADI;
- n. **16** casi per inserimento in struttura R.S.A.;
- n. **10** casi per inserimento in Comunità Socio-Riabilitative;
- n. **4** casi per inserimento in Centri diurni;
- n. **8** casi per inserimento in Case per la vita.

Il Consorzio e il Distretto socio-sanitario di Poggiardo nell'anno di riferimento hanno dato avvio al funzionamento della **Porta Unica di Accesso** che opera in stretto raccordo con gli sportelli di segretariato sociale (front office) ubicati nei singoli Comuni dell'Ambito e con lo sportello per l'integrazione socio sanitaria culturale per gli immigrati.

Con specifico riferimento alle attività di assistenza specialistica per l'**integrazione scolastica** degli alunni disabili, nell'anno scolastico 2015/2016, il Consorzio e il Distretto hanno garantito l'assistenza specialistica a favore di n. **40** alunni diversamente abili di cui n. **18** alunni gestiti con personale del Consorzio.

N° utenti	2014	2015
Integrazione scolastica ed extra scolastica dei disabili	16	18



Prendendo in considerazione gli inserimenti in strutture residenziali per i cui utenti il Consorzio continua a compartecipare alla retta, si evince una lieve oscillazione rispetto all'anno 2014, come da tabella di seguito riportata:

Comparazione inserimenti in strutture residenziali nei 15 Comuni dell'Ambito. Anni 2014/2015

<i>N° utenti</i>	<i>2014</i>	<i>2015</i>
<i>Dopo di Noi</i>	2	5
<i>Case per la Vita</i>	1	4
<i>Strutture residenziali minori (interventi indifferibili)</i>	13	10
<i>Strutture residenziali per anziani</i>	6	0
TOTALE	22	19

2.1.5 I SERVIZI E LE STRUTTURE PER PREVENIRE E CONTRASTARE LA VIOLENZA SULLE DONNE E I MINORI

Di fronte alla complessità del fenomeno della violenza di genere e all'ampiezza della eterogeneità dei bisogni della vittima, sia essa donna o minore, è stato necessario realizzare una rete di servizi diretta a prevenire e contrastare l'uso della violenza, garantendo soccorso e soprattutto sostegno materiale e immateriale. Per questo, il Consorzio per i Servizi Sociali Ambito – Zona di Poggiardo e il Distretto Socio Sanitario di Poggiardo hanno provveduto a siglare un Protocollo di Intesa per la costituzione dell'Equipe Integrata Abuso e Maltrattamento, una equipe multi professionale fra servizi sociali, sanitari di base e specialistici, servizi giudiziari, in conformità a quanto già previsto dalle "Linee Guida regionali per la rete dei servizi di prevenzione e contrasto alla violenza".

La finalità di offrire una maggior tutela alla donna vittima di violenza, sola o con figli minori, si è concretizzata anche attraverso interventi di inserimento temporaneo



presso le Case Rifugio. Il Consorzio di Poggiardo ha, pertanto, rinnovato la Convenzione con la Casa Rifugio Nazareth regolarmente autorizzata ed iscritta negli appositi registri regionali, in possesso dei requisiti previsti per legge.

2.1.6 LE AZIONI DI SISTEMA E GOVERNANCE

L'Ufficio di Piano continua a rappresentare la principale struttura organizzativa dedicata alla gestione del Piano sociale di Zona. E' punto qualificante dell'azione amministrativa del governo locale del sistema sociale e sociosanitario, fattore essenziale di efficacia del processo innovatore. La scelta della gestione associata ha comportato, nello specifico caso per il Consorzio di Poggiardo, la centralizzazione delle funzioni e dei compiti amministrativi; all'Ufficio di Piano è pertanto affidata la competenza amministrativa e gestionale dei servizi sociali per l'intero Ambito territoriale.

Il responsabile della funzione di programmazione e progettazione, è affiancato da due referenti del Servizio Sociale Professionale che presidiano, in stretto raccordo col Servizio Sociale Professionale d'Ambito, ciascuna delle tre aree tematiche: Socio-Sanitaria, Socio-Assistenziale, Socio-Educativa.

Lo stesso Ufficio di Piano, si raccorda simultaneamente con i 10 tecnici referenti del Servizio Sociale Professionale e del Servizio di Segretariato Sociale Professionale presenti nei 15 Comuni dell'Ambito.

All'Ufficio di Piano competono le seguenti funzioni:

Funzione di programmazione e progettazione:

- ricerca, analisi e lettura della domanda sociale;
- ricognizione e mappatura dell'offerta di servizi;
- gestione dei processi partecipativi;



- predisposizione dei Piani di zona;
- progettazione degli interventi;
- analisi dei programmi di sviluppo;
- monitoraggio dei programmi e degli interventi;
- valutazione e verifica di qualità dei servizi/interventi.

Funzione di gestione tecnica e amministrativa:

- supporto tecnico alle attività istituzionali;
- attività di regolazione del sistema;
- gestione delle risorse umane;
- predisposizione degli strumenti amministrativi relativi alla propria attività (bandi, regolamenti, provvedimenti di autorizzazione, ecc...);
- facilitazione dei processi di integrazione.

Funzione contabile e finanziaria:

- gestione contabile delle attività di competenza dell' Ufficio di Piano;
- gestione finanziaria del Fondo Unico di Ambito;
- gestione delle risorse finanziarie comunali, regionali, nazionali e comunitarie e relativa rendicontazione;
- gestione dei rapporti con gli uffici finanziari degli Enti locali consorziati;
- gestione della fase di liquidazione della spesa;
- controllo di gestione del Piano Sociale di Zona.

Le azioni di promozione, informazione, comunicazione e sensibilizzazione, nonché le relazioni istituzionali continuano ad essere coordinate e gestite dall'**Ufficio Comunicazione** ponendosi quale azione trasversale al sistema istituzionale.



2.2 Le azioni trasversali all’attuazione del Piano Sociale di Zona

La popolazione residente sul territorio dell’Ambito territoriale di Poggiardo ha beneficiato, nell’annualità 2015, delle seguenti azioni e programmi regionali trasversali al Piano Sociale di Zona per i quali si evidenziano, di seguito, luci ed ombre:

▪ **Piani di intervento per i servizi di cura per l’infanzia e le persone anziane (I° e II° riparto PAC):**

1) servizi all’infanzia:

Con i Piani di intervento PAC infanzia, primo e secondo riparto, il Consorzio ha potuto ampliare, a partire dall’anno scolastico 2014-2015, il sistema di offerta della rete dei servizi socio-educativi per l’infanzia, esistenti nel territorio dell’Ambito, attraverso l’attivazione di n. 5 sezioni primavera presso le scuole dell’infanzia pubbliche nei Comuni di Diso, Nociglia, Poggiardo, Santa Cesarea Terme (fraz. Cerfignano) e Uggiano La Chiesa.

Nel programmare le risorse PAC II° riparto, si è tenuto conto dell’effettivo fabbisogno del territorio. La scelta di ridurre il numero dei minori frequentanti da 100 (programmati con il I° riparto) a 70, con il II° riparto, è derivata dall’analisi dei dati relativi alle effettive iscrizioni e frequenze avute nell’anno scolastico 2014-2015.

Comparazione posti disponibili e minori frequentanti a. s. 2014/2015 - a. s. 2015-2016

Sezione primavera	N° posti disponibili a.s. 2014/2015	N° alunni frequentanti a.s. 2014/2015	N° posti disponibili a.s. 2015/2016	N° alunni frequentanti a.s. 2015/2016
Poggiardo	20	18	20	15
Diso	20	4	10	6
Nociglia	20	14	10	10
S.Cesarea (Fraz. Cerfignano)	20	13	20	19
Uggiano La Chiesa	20	23	20	22
Totale	100	72	80	72



Nell'anno scolastico 2014-2015 il numero degli alunni che hanno frequentato le cinque sezioni primavera è stato pari a n.72 unità, compreso il turnover; numero riconfermato anche per l'anno scolastico 2015-2016.

2) Servizi agli anziani non autosufficienti:

Con il primo Piano di intervento PAC anziani, l'Ambito di Poggiardo ha potuto conseguire i seguenti risultati:

- un aumento del n° di ore e del n° di utenti assistiti a domicilio con i servizi SAD-ADI;
- il soddisfacimento dei bisogni socio sanitari dell'utenza anziana non autosufficiente mediante l'intensificazione e la qualificazione delle prestazioni;
- una procedura unitaria di accesso alle prestazioni socio-sanitarie mediante l'istituzione della Porta Unica Di Accesso (PUA).

Utenza anziana assistita con fondi PAC I° riparto divisa per Comuni

COMUNI	ANZIANI IN ADI	ANZIANI IN SAD	TOTALE ANZIANI
ANDRANO	18	8	26
BOTRUGNO	6	2	8
CASTRO	4	4	8
DISO	12	5	17
GIUGGIANELLO	3	5	8
MINERVINO	1	0	1
NOCIGLIA	0	1	1
ORTELLE	1	3	4
POGGIARDO	7	4	11
SANARICA	1	1	2
SAN CASSIANO	2	3	5
SANTA CESAREA T.	3	3	6
SPONGANO	12	6	18
SURANO	4	7	11
UGGIANO	10	10	20
TOTALE	84	61	146



Con fondi PAC I° riparto sono state erogate, nel periodo settembre 2014 ottobre 2015, n. **26.584,5** come di seguito suddivise:

- n. **13.152** ore di servizio ADI erogate da operatori OSS;
- n. **13.432,5** ore di servizio SAD di cui n. 2.213 erogate da operatori OSS, n. 308 erogate da operatori OSA e n. 10.564,5 erogate da assistenti domiciliari; il n. totale degli utenti anziani non autosufficienti assistiti con i servizi SAD-ADI I° riparto PAC è pari a **146** unità compreso il turnover. Si precisa che le richieste di intervento sono state tutte accolte.

A partire dal mese di novembre 2015, il Consorzio, per garantire continuità ai PAI (Piani di Assistenza Individualizzati), per quella popolazione anziana non autosufficiente in carico al servizio ADI, ha dato avvio al secondo Piano di intervento PAC anziani, che prevede l'erogazione, a domicilio di persone anziane non autosufficienti di n. 15.413 ore di personale OSS e n. 3.853 ore di assistente domiciliare; da novembre 2015 a giugno 2016 sono state erogate n. **9.655,5** ore di prestazioni domiciliari integrate con fondi PAC II° riparto (n. 284,5 erogate da personale ausiliario e n. 9.371 da personale OSS); il n. degli utenti a cui sono state garantite tali prestazioni è pari a n. 71.

Relativamente al servizio SAD anziani non autosufficienti, si precisa che tale servizio, sospeso nel mese di ottobre 2015, è stato riattivato con risorse PAC secondo riparto in data 23 maggio 2016.

Riguardo alle criticità rilevate dal nostro Ambito, in merito all'utilizzo dei fondi PAC, si sottolinea ancora una volta il fatto che siano stati esclusi dall'offerta dei servizi domiciliari gli utenti under 65 che per il nostro territorio rappresentano una fetta della popolazione importante su cui intervenire, e che al pari degli anziani si



possono trovare in condizione di non autosufficienza grave, tale da richiedere prestazioni socio-sanitarie a domicilio.

▪ **Buoni servizio di conciliazione infanzia e adolescenza:** Nel nostro Ambito territoriale, il sostegno alla rete dei servizi per la prima infanzia e l'adolescenza, ha dato risultati positivi avviando un rapporto nuovo e molto produttivo con l'iniziativa privata per l'erogazione dei servizi educativi e di cura a favore dei minori già a partire dal 2013.

I buoni hanno inoltre incoraggiato la genitorialità sostenendone il lavoro di cura delle famiglie al fine di migliorare l'accesso e l'occupazione, in un momento di elevata criticità economica.

Segue tabella relativa alle domande di accesso ai buoni servizio di conciliazione vita lavoro per minori periodo 2013-2015 (vecchio catalogo):

DENOMINAZIONE STRUTTURE	COMUNE	N. POSTI UTENTE A CATALOGO	DOMANDE PRESENTATE	MINORI FREQUENTANTI
" Baby Point " Asilo Nido / Micro Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	ANDRANO	18	52	37
"Baby Point" Ludoteca (art. 89 Reg. R. n.4/2007)	ANDRANO	15	15	9
Asilo D'Infanzia Guarini-Lubelli Asilo Nido / Micro Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	BOTRUGNO	10	33	22
Asilo D'Infanzia Guarini-Lubelli Ludoteca (art. 89 Reg. R. n.4/2007)	BOTRUGNO	20	51	23
Scuola Dell'Infanzia S. Giovanni Bosco Parrocchia S. Vitale Martire Asilo Nido / Micro Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	DISO	25	16	15
Scuola Dell'Infanzia S. Giovanni Bosco Parrocchia S. Vitale Martire Ludoteca (art. 89 Reg. R. n.4/2007)	DISO	50	4	1
Centro Studi Il Gabbiano Livingston Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	MINERVINO DI LECCE	40 (20 a modulo)	64	37
L'Isola Che Non C'E' Ludoteca (art. 89 Reg. R. n.4/2007)	MINERVINO DI LECCE	16	19	18
TOTALE		194	254	162



Dalla tabella sopra illustrata, si evince che nell'Ambito di Poggiardo, risultavano iscritte al vecchio catalogo telematico dell'offerta n. **8** strutture per l'infanzia e l'adolescenza per un totale di n. 194 posti utente a catalogo:

-n. **3** Asili Nido / Micro Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007) per un totale di n. **53** posti utente messi a catalogo;

-n. **4** Ludoteche (art. 89 Reg. R. n.4/2007) per un totale di n. **101** posti utente messi a catalogo;

n. **1** Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007) per un totale di n. **40** posti utente divisi in n. 2 moduli messi a catalogo.

Le domande pervenute all'Ambito di Poggiardo, alla data del 30 giugno 2015 (chiusura avviso PO FESR 2007/2013 Linea 3.3, Azione 3.3.1), sono pari a **254** di cui n. **101** per la frequenza di Asili Nido;

n. **89** per la frequenza di Ludoteche;

n. **64** per la frequenza del Centro Socio Educativo Diurno.

La criticità rilevata dal nostro Ambito nella relazione sociale 2014, rappresentata dal requisito di accesso della occupabilità che non aveva permesso di allargare a tutti (anche ai disoccupati) la possibilità di usufruire della compartecipazione alla retta per la frequenza dei minori alle strutture iscritte al catalogo regionale, è stata superata con il nuovo Catalogo servizi per la prima infanzia 2015.

Pertanto la novità, con il nuovo catalogo, è rappresentata dall'assenza del requisito dello stato di occupazione, aprendo il bando anche a nuclei familiari con genitori disoccupati e/o inoccupati; non si parla più di "Buoni servizio di conciliazione" bensì di "Buono servizio per la prima infanzia".

Alla data del 30 giugno 2016 risultavano iscritte, al nuovo catalogo servizi per la prima infanzia 2015, n. 2 unità di offerta.

Segue tabella relativa alle domande di accesso ai buoni servizio per la prima infanzia (nuovo catalogo servizi per la prima infanzia 2015):



DENOMINAZIONE STRUTTURE	COMUNE	N. POSTI UTENTE A CATALOGO	DOMANDE PRESENTATE	MINORI FREQUENTANTI
"BABY POINT" Asilo Nido / Micro Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	ANDRANO	18	11	11
Asilo D'Infanzia Guarini-Lubelli Asilo Nido / Micro Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	BOTRUGNO	25	12	11
TOTALE		43	23	22

Dalla tabella si evince che il totale delle domande, ad oggi presentate, dalle due strutture iscritte al nuovo catalogo per la prima infanzia 2015 è pari a n. 23 mentre il n. dei minori frequentanti è pari a n. 22; n. 1 domanda è in attesa di convalida da parte dell'Ambito.

La criticità da evidenziare è il netto ritardo, a tutt'oggi, nell'avviare i buoni servizio per l'accesso ai servizi di ludoteche (art. 89) e centri socio educativi diurni (art.52), comportando disagi alle famiglie e agli stessi minori, dopo la chiusura del "vecchio" catalogo 2013/2015.

▪ **Buoni servizio di conciliazione per disabili e anziani:** Nel nostro territorio nell'anno 2015 risultava solo una struttura (art.105) rivolta a persone con disabilità, iscritta al "vecchio" catalogo 2013-2015.

DENOMINAZIONE STRUTTURE	COMUNE	DOMANDE PRESENTATE	FREQUENTANTI
" Chora srl l'ala di riserva centro diurno - Centro Sociale Polivalente Per Diversamente Abili (art.105 Reg. R. n.4/2007)"	UGGIANO LA CHIESA	7	6



Va precisato che tra le persone disabili che hanno frequentato il Centro “Chora” non sono stati registrati utenti residenti nell’Ambito di Poggiardo.

Relativamente al nuovo catalogo 2015 per l’accesso ai servizi domiciliari e a ciclo diurno per persone con disabilità e anziani non autosufficienti, nel nostro Ambito non risultano, alla data del 30 giugno 2015, strutture e servizi iscritti.

2.3 La dotazione infrastrutturale dell’ambito territoriale ed i servizi autorizzati

Allo stato attuale, sulla base dei dati derivanti dai Registri regionali delle strutture e dei servizi autorizzati al funzionamento si ricava, nell’Ambito territoriale di Poggiardo, il seguente quadro di offerta.

Nello specifico, con riferimento all’offerta residenziale si conferma la presenza delle seguenti strutture a titolarità privata:

- n. 3 Gruppi appartamento per anziani (art. 63) nei Comuni di Andrano, Diso e Minervino di Lecce;
- n. 1 Gruppo appartamento per minori (art. 51) nel Comune di Minervino di Lecce;
- n. 2 Comunità Alloggio (art.62) nei Comuni di Minervino di Lecce e S.Cesarea Terme;
- n. 2 Case di riposo (art. 65) nei Comuni di Botrugno e San Cassiano, di cui n. 1 non ancora inserita nel Registro Regionale;
- n. 3 Case per la vita per persone con problematiche psico-sociali (art.70) nei Comuni di Diso, Nociglia e Sanarica;
- n. 2 Comunità socio-riabilitative (art.57) nel Comune di Andrano.

Strutture residenziali iscritte al registro regionale.

TIPOLOGIA STRUTTURA	Al 30.06.2014	Al 30.06.2015	Al 30.06.2016
Casa di riposo art. 65	2	2	2



Gruppo Appartamento art. 63	2	3	3
Gruppo Appartamento art.51	1	1	1
Comunità Alloggio art. 62	2	2	2
Comunità socio-riabilitativa art. 57	2	2	2
Casa famiglia o casa per la vita art. 70	3	3	3
Comunità alloggio per ex tossicodipendenti art. 71	1	/	/
TOTALE	13	13	13

Con riferimento alla rete dei servizi a ciclo diurno, risultano ad oggi nell'Ambito territoriale un **Centro Sociale Polivalente per diversamente abili (art.105)** sito nel Comune di Uggiano la Chiesa, ed un **Centro Diurno Socio-Educativo e Riabilitativo (art.60)** sito nel Comune di Andrano, iscritto al registro in data 17.05.2016.

Nell'ottobre 2015 sono stati presentati i seguenti progetti di intervento che compongono il "Piano di investimenti per infrastrutture sociali e sociosanitarie" - FSC 2007-2013:

- Ludoteca (art.89)-Comune di Uggiano la Chiesa. Tipologia di intervento: Ristrutturazione;
- Centro Socio Educativo Diurno per minori (art.52)-Comune di Andrano. Tipologia di intervento: Ristrutturazione;
- Centro Diurno Socio Educativo e Riabilitativo Specializzato nella cura dell'autismo con pet therapy (art.60)-Comune di Diso. Tipologia di intervento: Ristrutturazione;
- Asilo Nido Micronido e Centro Ludico Prima infanzia (artt.53-90)-Comune di Poggiardo. Tipologia di intervento: Nuova realizzazione;
- R.S.S.A. (art.58)-Comune di Ortelle. Tipologia di intervento: Ristrutturazione;
- Centro di Pronto Accoglienza per Adulti (art.77)-Comune di Ortelle. Tipologia di intervento: Ristrutturazione;



- Asilo Nido- Centro Socio Educativo Diurno- Ludoteca (artt.53-52-89)-Comune di Botrugno. Tipologia di intervento: Ristrutturazione;
- Centro Socio Educativo Diurno (art.52)-Comune di Nociglia. Tipologia di intervento: Ristrutturazione;
- Centro Diurno per Anziani (art.68)-Comune di Spongano. Tipologia di intervento: Ristrutturazione;
- Centro Sociale Polivalente per Anziani (art.106)-Ex Ipab Istituto F. De Viti Ortelle. Tipologia di intervento: Ristrutturazione.

Si precisa che, degli interventi sopra elencati, solo il Centro Diurno per Anziani di Spongano è stato ammesso a finanziamento.

Per quanto riguarda i servizi per l'infanzia (art.53), la cui dotazione sul territorio è cresciuta grazie all'apporto dei fondi ministeriali PAC, essi continuano a rappresentare un'importante risorsa per le famiglie e per i minori dell'Ambito.

Sono presenti **n.9 unità di offerta Asilo Nido** autorizzate, cinque delle quali sono private. Nelle nove unità di offerta "asili nido", sono incluse le n.6 sezioni primavera (due private e quattro pubbliche), in virtù del fatto che la Regione Puglia le classifica nell'ambito dei servizi socio educativi di cui all' art.53 del Reg. Reg. 4/2007 e s.m.i. (asili nido).

Ai servizi relativi ai minori si aggiungono le seguenti strutture a titolarità privata:

- n.4 ludoteche (art.89)** nei Comuni di Andrano, Botrugno, Diso e Minervino di Lecce;
- **n.1 Centro ludico prima infanzia (art.90)** nel Comune di Andrano;
- n.1 Centro Socio Educativo diurno (art.52)** denominato Centro Studi "Il Gabbiano Livingston" nel Comune di Minervino di Lecce.



2.4 Le risorse finanziarie impiegate

La programmazione finanziaria del P.d.Z. per il triennio 2013/2015 aggiornata al 2015, per l'Ambito di Poggiardo, ammonta ad € 3062.642,42; Nel solo 2015 risultano impegnate risorse pari ad € 1.899.134,53 che sono comprensive delle risorse impegnate dai singoli Comuni; questi ultimi apportano all'Ambito in termini finanziari € 284.700,96 ed in termini di interventi obiettivo di servizio € 69.348,89 per il costo del personale del S.S.P. € 144.216,96 per interventi indifferibili a favore dei minori.

Da un'analisi della rendicontazione allegata alla relazione sociale si evince che alla fine del 2015 risultano impegnate circa il 128% delle risorse programmate, con una percentuale di liquidazione pari al 53%. Le risorse impegnate sono state maggiori di quelle programmate a causa soprattutto dei fondi Pac erogati dal Ministero dell'interno per l'infanzia e gli anziani non autosufficienti che non erano stati quantificati esattamente nel all'inizio del 2015.

Entrando nel dettaglio si possono fare alcune considerazioni:

-per quanto riguarda i servizi prioritari quali il servizio sociale professionale e il segretariato sociale, l'educativa domiciliare, la SAD e l'ADI tutte le risorse programmate sono state impegnate.

Nel corso del 2015 sono state pienamente utilizzate le risorse Pac anziani, I riparto, per l'attivazione dei servizi ADI e SAD, che avviati l'08 settembre 2014 sono stati conclusi nel mese di ottobre 2015; All'ADI è stata garantita la continuità con le risorse del II piano di riparto PAC.

Altresì nel giugno del 2015 sono state pienamente utilizzate le risorse del PAC infanzia II riparto con la conclusione del servizio sezioni primavera.



- per quanto concerne le risorse per i buoni servizio di conciliazione per l'infanzia sono state impegnate al 100% tutte le risorse stanziare dalla Regione ed altresì sono state richieste e concesse, risorse aggiuntive per 33.000,00 € ca al fine di soddisfare ulteriori richieste.

-non è stato così invece per i buoni conciliazione per anziani e disabili le cui risorse per l'anno 2015 sono state utilizzate per il 6,5% stante l'unico contratto sottoscritto nel mese di luglio con la sola struttura presente sul territorio dell'ambito iscritta al catalogo. Le risorse non utilizzate, ma erogate dalla Regione dovranno essere restituite.

-nel corso del 2015 le risorse destinate ad alle quote di compartecipazione del Consorzio alle rette di ricovero per minori sostenute dai singoli Comuni, sono state pari ad € 144.216,96 in deciso calo rispetto al 2014 nel quale ammontavano ad € 258.689,89; il Consorzio ha comunque continuato con le stesse modalità avviate già dal 2013 a compartecipare ai costi per gli "interventi indifferibili" sostenuti dai Comuni per il 40% con un budget pari a € 85.000,00 quale quota massima di compartecipazione a carico dell'Ambito;

-anche per le quote di compartecipazione delle rette per le case per la vita (art. 70 del R.R. n. 4/2017), si è avuto un notevole incremento, rispetto a quanto programmato pari rispettivamente al 235% stante la necessità di rispondere alle richieste non previste riscontrate in questo intervento.

- l'attivazione dell'UVM ha comportato impegni quasi in linea con quanto programmato;

- il servizio di integrazione scolastica ha avuto un impegno di risorse, nel corso del 2015, leggermente in calo rispetto al 2014 passando da € 88.649,00 a € 80.610,00; resta comunque un impegno abbastanza gravoso per l'Ambito tenendo conto delle poche unità messe a disposizione dal distretto socio-sanitario di Poggiardo rispetto ad altri distretti della Provincia di Lecce;



- con il Distretto socio-sanitario di Poggiardo è proseguita anche nel 2015 la collaborazione per la gestione congiunta di un centro sperimentale diurno per disabili.

- per i contributi destinati all'abbattimento delle barriere architettoniche sono state stanziare risorse per € 15.000,00 a cui sono aggiunte € 7.000,00.

3. L'integrazione tra politiche e interventi territoriali

3.1 L'integrazione con le politiche sanitarie, della casa, le politiche attive del lavoro e dell'istruzione, le politiche di contrasto alla povertà.

Relativamente alle **politiche sanitarie**, risulta sempre più operativa l'integrazione tra Consorzio e ASL/Distretto sociosanitario di Poggiardo rafforzata soprattutto grazie alla condizionalità posta dalle Linee guida regionali per il potenziamento della rete dei servizi domiciliari integrati e all'Accordo di Programma per le necessarie intese organizzative e finanziarie- Del. G.R. n. 630/2015.

In particolare, l'Accordo di Programma sottoscritto con la ASL di riferimento di questo territorio sovrintende al funzionamento della PUA e dell'UVM, alla organizzazione della rete delle prestazioni domiciliari di bassa e media intensità assistenziale, alla erogazione di prestazioni a ciclo diurno e di benefici economici per la non autosufficienza, alla alimentazione dei relativi flussi informativi.

Finalità dell'Accordo di Programma continua ad essere quella di attuare:

- un governo clinico-assistenziale efficace ed efficiente delle cure domiciliari integrate (CDI) tra il Distretto Socio-Sanitario di Poggiardo e l'Ambito Sociale Territoriale di Poggiardo;
- il miglioramento dell'offerta dei servizi e delle prestazioni a domicilio;
- il rafforzamento dell'integrazione tra i servizi sanitari e socio-assistenziali con riferimento prioritario al Servizio CDI, al fine di favorire l'autonomia e la permanenza a domicilio della persona non autosufficiente e l'efficienza economica della organizzazione delle prestazioni de quo;



- il monitoraggio e la verifica degli interventi sanitari e socio-assistenziali domiciliari integrati;
- l'adozione degli standard qualitativi per un miglioramento delle CDI erogate;
- l'alimentazione del flusso informativo SIAD e del monitoraggio LEA da questo derivante;
- la riqualificazione del personale sanitario e ausiliario da riconvertire per le prestazioni territoriali;
- l'integrazione con le altre misure di sostegno economico per le non autosufficienze eventualmente erogate dalla Regione (AIP, Assegno di cura, buono servizio conciliazione) e dai Comuni (altri contributi economici).

Nell'anno 2015 la novità, in merito all'integrazione socio-sanitaria, è stata rappresentata dall'operatività della **Porta Unica di Accesso**, e dalla costituzione dell'**Equipe multidisciplinare integrata** per la prevenzione e il contrasto alla violenza su donne e minori.

Ulteriori esempi di integrazione socio sanitaria perseguiti dall'Ambito di Poggiardo, sono rappresentati dalla continuità dei seguenti servizi:

1. Servizio Integrato Affidato e Adozione;

2. Servizio per l'integrazione scolastica dei diversamente abili;

3. Sportello per l'integrazione Socio-sanitaria-culturale;

4. Trasporto assistito per diversamente abili presso strutture socio-riabilitative di riferimento dell'Asl Lecce;



5. Centro Sperimentale Diurno socio-educativo: gestione compartecipata, sin dal 2012, di un Centro Sperimentale per attività a ciclo diurno Socio/Educative e Riabilitative.

Per quanto riguarda le **politiche attive del lavoro**, si mette in evidenza la forte sinergia che vi è stata tra i servizi del Consorzio, il Centro per l'Impiego di Poggiardo e i soggetti pubblici e privati che hanno consentito di avviare percorsi di inclusione attiva e sostegno al reddito.

Trattasi delle misure regionali denominate “**Lavoro minimo di cittadinanza**” e “**Cantieri di cittadinanza**”, la cui implementazione ha preso il via nel mese di marzo 2015 con la presentazione di progetti da parte di soggetti pubblici e privati.

Tali progetti dovevano rappresentare la loro efficacia rispetto a tre dimensioni:

- empowerment della persona beneficiaria del sostegno economico, in termini di dignità personale, competenze professionali, abilità specifiche;
- valore sociale per la comunità locale;
- pronostico di occupabilità positivo, nel senso di concretezza delle attività proposte, tali da poter dar corso a ulteriori iniziative di autoimpresa ovvero di politica attiva del lavoro per favorire un pieno inserimento lavorativo.

Con l'attuazione di **politiche legate alla pubblica istruzione e al diritto allo studio** è stato permesso di garantire, anche per l'anno di riferimento, il servizio di integrazione scolastica prevedendo assistenza specialistica ad alunni diversamente abili degli istituti comprensivi del territorio.

Un'importante occasione di collaborazione con le scuole, è stata offerta dall'implementazione del Progetto sull'affido familiare che ha visto l'intervento degli operatori del *Servizio Integrato Affidato e Adozione* nei collegi dei docenti degli Istituti Comprensivi, con lo scopo di promuovere la cultura dell'accoglienza, sensibilizzando docenti e, successivamente genitori ed alunni.



3.2 La partecipazione a progetti con finanziamenti dell'Unione Europea o altri Enti

Il Consorzio nell'anno 2015 ha ottenuto un solo finanziamento di 35.474,84 euro grazie al Bando del G.A.L. Terra d'Otranto nell'ambito del programma Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2007-2013 Fondo F.E.A.S.R. per l'acquisto di un Fiat Ducato da consegnare in comodato d'uso all'associazione "L'Angelo custode". L'automezzo idoneo al trasporto di diversamente abili su carrozzina sarà poi utilizzato per i soggetti svantaggiati (disabili, anziani, individui in stato di bisogno...) impossibilitati a raggiungere i luoghi di studio e di interesse didattico- culturale presenti nel territorio dell'Ambito e non, in conformità a quanto previsto dal Piano Sociale di Zona .

3.3 La promozione del Capitale sociale, il coinvolgimento delle risorse solidaristiche e fiduciarie del territorio, la partecipazione dei cittadini

Il 2015 è stato un anno transitorio rispetto alle attività di coinvolgimento delle associazioni di volontariato e del Terzo settore.

Fatte salve le riunioni con tutte le parti sociali nei Tavoli di Coprogettazione e con i rappresentanti nella Cabina di Regia nelle quali si sono condivise le varie fasi della programmazione del PdZ, le occasioni di collaborazione e partnership con le associazioni hanno registrato un lieve calo.

La partecipazione dei cittadini è stata comunque assicurata, oltre che mediante le riunioni sopra citate, con manifesti e locandine informative su Bandi e attività svolte dal Consorzio e attraverso la cura del sito istituzionale costantemente aggiornato e



ricco di contenuti: sull'home page si possono trovare diverse sezioni che riguardano le ultime notizie, i servizi erogati, i progetti, gli elenchi di associazioni e strutture presenti nell'Ambito, i regolamenti, l'amministrazione trasparente e tanto altro.

Per quanto riguarda gli eventi di promozione sociale, il Consorzio, nella persona del Presidente del Consiglio di Amministrazione Minonne, è intervenuto nell'incontro "Ripartiamo dalla nostra terra - Integrazione e produttività sociale in agricoltura" organizzato dall'associazione "Gustamente" in collaborazione con il Comune di Ortelle, il Consorzio e l'associazione iP@t nell'ambito del Progetto "Il nettare del lavoro e dei saperi" finanziato dal Bando di "Puglia Capitale Sociale".

In data 09/07/2015 si è stipulata una convenzione con l'associazione di volontariato "L'Angelo Custode" per effettuare il servizio di trasporto e accompagnamento (sociale) di utenti diversamente abili presso il Centro Diurno Sperimentale di Poggiardo

Per il trasporto di soggetti diversamente abili si è altresì aderito al Progetto Mobilità Garantita offerto dalla ditta PMG in prosecuzione del contratto stipulato nel 2011 che aveva dotato l'Ambito di un automezzo in comodato d'uso gratuito sponsorizzato dalle aziende del territorio.

Per ciò che concerne le collaborazioni con gli enti di formazione si sono stabilite forme di Partenariato per la partecipazione all'Avviso Pubblico della Regione Puglia Obbligo Formativo 2015 con ISPA per la qualificazione della figura dell'operatore del montaggio e della manutenzione di imbarcazioni da diporto e con LE COSTANTINE per la qualificazione della figura dell'operatore della ristorazione-preparazione pasti.

Nel corso dell'anno si è manifestata inoltre l'intenzione di creare una Carta dei Servizi del Consorzio, che verrà realizzata nel 2016, sempre nell'ottica di una maggiore informazione e fruibilità dei servizi da parte dei cittadini.



4. Esercizi di costruzione organizzativa e *governance* del Piano Sociale di Zona

4.1 Punti di forza e di debolezza del livello raggiunto nella *governance* territoriale

La gestione associata costituisce la forma idonea a garantire efficacia ed efficienza delle unità di offerta sociali di competenza dei Comuni in quanto può favorire il raggiungimento di questi obiettivi:

- superare la frammentazione dei servizi e degli interventi sul territorio;
- garantire la copertura su tutto il territorio di riferimento;
- razionalizzare l'offerta rispetto alla domanda espressa;
- offrire pari opportunità ai cittadini e livelli adeguati di informazione.

L'associazionismo gestionale consente di garantire una forte integrazione ai servizi territoriali, soprattutto a quelli ad elevata complessità, come quelli sociali e socio-sanitari, che richiedono un apporto multidisciplinare e competenze specialistiche, introducendo elementi di risparmio e di crescita della professionalità degli operatori, raggiungibili solo attraverso una dimensione economica e territoriale molto ampia. Questo ha richiesto una valutazione di carattere "politico", in merito alle forme di gestione associata tra i 15 Comuni facenti parte dell'Ambito territoriale di Poggiardo. La costituzione del Consorzio Ambito-Zona di Poggiardo risponde in pieno alle esigenze di economicità, efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa, in un settore, come quello sociale, particolarmente delicato e centrale per il benessere della collettività. La costituzione del Consorzio porta con sé una visione del welfare locale in cui: a) tutti i cittadini devono poter accedere alle medesime prestazioni, contribuendo in diversa misura al loro costo; b) i servizi devono rispondere anche a richieste "di nicchia" specializzandosi e articolandosi secondo i bisogni emergenti; c) deve essere perseguito un progressivo consolidamento dimensionale della struttura organizzativa e dell'offerta, con l'obiettivo di creare sinergie e risparmi grazie alle



economie di scala. La scelta della gestione associata tramite la costituzione dell'Ente Consortile pone gli Enti locali nelle migliori condizioni per:

- integrare e armonizzare le proprie politiche di welfare a livello locale;
- progettare in una logica sovra comunale;
- migliorare e ottimizzare l'utilizzo delle risorse;
- acquisire ulteriori finanziamenti;
- condividere le competenze presenti nei singoli Comuni;
- assicurare l'erogazione di servizi di qualità anche nei Comuni più piccoli.

Una condizione necessaria, affinché le decisioni politiche e programmatiche rispondano a criteri di efficienza, come si è potuto osservare nell'esperienza del Consorzio di Poggiardo, è che le deleghe, i ruoli e le competenze tra gli attori coinvolti (Comuni dell'Ambito, Ufficio di Piano) sono state funzionali, trasparenti, condivise nonché esplicitate nell'Atto Statutario.

Gli elementi organizzativo-gestionali che caratterizzano il governo del Piano di Zona, come già sperimentato in questo ambito, si strutturano su tre livelli:

- livello di indirizzo e amministrazione politica, attraverso l'Assemblea consortile e il Consiglio di Amministrazione;
- livello tecnico amministrativo di programmazione e gestione, attraverso l'Ufficio di piano;
- livello di consultazione e collaborazione con il Terzo settore, attraverso la messa a regime dei tavoli di concertazione.

L'Ufficio di Piano è la principale struttura organizzativa dedicata alla gestione del Piano sociale di Zona ed è punto qualificante dell'azione amministrativa del governo locale del sistema sociale e sociosanitario, fattore essenziale di efficacia del processo innovatore.



La gestione associata si configura come un sistema a responsabilità condivise che necessita dell'intervento coordinato dei diversi Attori Istituzionali e Sociali presenti sul territorio, per esprimere in modo efficace le capacità di risposta alla domanda di servizi dei cittadini. Ogni Attore ha responsabilità precise con l'obiettivo comune di contribuire allo sviluppo e al corretto funzionamento del sistema locale di servizi sociali e socio-sanitari.

I Comuni sono gli Attori principali di questo sistema, a cui è affidata la titolarità della funzione amministrativa in materia di servizi sociali e il ruolo di regia e coordinamento secondo le indicazioni dei dispositivi regionali.

La Provincia rappresenta una risorsa importante per le competenze ad essa attribuita dall'art. 17 della Legge Regionale n. 19/2006.

Nel perseguimento degli obiettivi di integrazione, tutti gli Attori sono chiamati a collaborare alla programmazione e all'organizzazione del sistema locale dei servizi, attraverso le azioni promosse dalla Regione finalizzate a rendere operativi gli strumenti e le procedure per favorire l'integrazione delle politiche di intervento nella logica dell'unitarietà dell'azione amministrativa dei diversi Soggetti Istituzionali, sostenendo anche finanziariamente forme innovative di collaborazione.

Il sistema locale di servizi è inteso come struttura a responsabilità condivise, proprio perché vede la partecipazione dei diversi attori istituzionali e sociali presenti sul territorio, al fine di esprimere in modo efficace le capacità di risposta alla domanda di servizi dei cittadini e, a tal proposito, il Consorzio di Poggiardo si configura come modello organizzativo efficace a porre in essere una gestione associata dei servizi sociali e socio sanitari.